

Elenco

Il Secolo XIX 08 04 2022 Multe a raffica a no-vax Inviare 12mila sanzioni..... 1

Il Secolo XIX 08 04 2022 La visita di Medusei all'ospedale di Sarzana..... 2

Il Secolo XIX 08 04 2022 Locci, provvedimento iniquo e odioso..... 3

La Nazione 08 04 2022 All'ex San Bartolomeo 51 alloggi Firmato il permesso di costruire..... 4

La Nazione 08 04 2022 Ancora contagi ma i ricoveri sono stabili..... 5

Multe a raffica ai no-vax Inviare 12 mila sanzioni: nel mirino gli over 50

Asl 5 precisa che non gestisce il dossier competenza dell'Agenzia delle Entrate
Chi è in regola o si è immunizzato in ritardo può rivolgersi al sito web dedicato

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Brutta sorpresa ieri mattina per migliaia di over 50 residenti in provincia della Spezia. Nella cassetta delle lettere hanno trovato la comunicazione di avviso del procedimento sanzionatorio pari a 100 euro per non essersi vaccinati contro il Covid-19.

L'arrivo della sanzione è a tempo di record: solo un mese e mezzo dall'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale scattato il 15 febbraio per chi ha superato il mezzo secolo di vita. In provincia stanno arrivando 12.600 mila sanzioni. Tanti sarebbero i residenti che non si sono vaccinati e quelli che non hanno completato il ciclo che prevedeva anche la terza dose. L'entrata in vigore delle multe è datata 1° febbraio mentre l'obbligo del super Green pass per i lavoratori ottenibile con il vaccino o la guarigione dal Covid-19 è diventato obbligatorio il 15 febbraio. Chi non aderiva doveva essere sospeso dal lavoro con lo stipendio congelato. Lo stato di emergenza si è concluso alla fine di marzo, ma l'obbligo vaccinale è in vigore fino al 15 giugno. L'unico cambiamento riguarda il fatto che adesso chi ha più di 50 anni può lavorare facendo il tampone ogni due giorni. Le missive, inviate

dall'Agenzia delle Entrate e dal ministero della Salute che ieri mattina sono arrivate per il pagamento della sanzione in città hanno scatenato la rabbia della gente che è "esplosa" soprattutto nelle pagine locali dei social network e nelle chat dei "dissidenti". Ma non tutti pagheranno i 100 euro di sanzione. A quanto pare chi si è vaccinato in ritardo potrebbe

**Pronto anche sportello
al San Bartolomeo
da lunedì a venerdì
attivo dalle 9 alle 12**

**Non sono validi
per poter giustificare
l'esenzione al vaccino
i test anticorpali**

avere una sanzione diversa da chi avrà avuto un problema con il giorno fissato per la vaccinazione e da chi è guarito: tre situazioni diverse e tre sanzioni differenti.

«Da alcuni giorni gli ultracinquantenni inadempienti all'obbligo vaccinale stanno ricevendo le raccomandate che l'Agenzia delle Entrate ha iniziato ad inviare per conto del ministero della Salute al ritmo

di diecimila al giorno a partire dal 31 marzo - spiega Mino Orlandi, direttore del dipartimento di Prevenzione di Asl5 e responsabile della campagna vaccinale contro il Covid-19 - Le sanzioni sono stabilite per legge e non è Asl 5 a gestirle: compito dell'Azienda è solo quello di raccogliere e trasmettere all'Agenzia delle Entrate Riscossione (Ader) l'attestazione di esclusione dall'obbligo vaccinale che consente di non essere sanzionati. Per l'Asl spezzina Alisa ha stimato che gli inadempienti siano circa 12.600. Per gestire la documentazione che gli utenti in regola invieranno per annullare i procedimenti avviati dall'Agenzia Asl 5 ha organizzato, in collaborazione con Asl 4, uno sportello digitale (<https://obbligovacc-asl5-spil.regione.liguria.it>) cui potranno accedere gli utenti muniti di Spid. Per gli altri è disponibile uno sportello fisico situato nell'hub vaccini dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, attivo dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì». Prosegue: «Si raccomanda di inviare esclusivamente la documentazione prevista, come certificati di avvenuta vaccinazione, di esenzione, differimento o guarigione con data antecedente al primo febbraio 2022, escludendo documentazione sanitaria, titoli anticor-

pali, ricorsi, lettere di diffida».

In una nota diffusa da Asl5 si legge che l'utente, per ottenere l'esclusione dall'obbligo vaccinale, dovrà presentare copia di alcuni documenti accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale corredata da copia di un documento di identità in corso di validità.

Necessario anche certificato di esenzione e differimento redatto ai sensi delle circolari del ministero della Salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti-Covid, certificato di guarigione o referto di tampone positivo la cui validità sarà calcolata secondo la prima data utile prevista sulla base delle circolari del ministero della salute; certificato vaccinale o certificazione a supporto dell'assoluta e oggettiva impossibilità alla vaccinazione. Asl5 ricorda inoltre che non esonerano dall'obbligo vaccinale prescritto: i test sierologici volti a individuare la risposta anticorpale nei confronti del virus, la documentazione diversa da quella sanitaria, come ad esempio atti di diffida». Naturalmente chi intende opporsi al pagamento delle sanzioni può rivolgersi al Giudice di Pace o percorrere altre strade. —



Il presidente Medusei con Lavezzari, Bertonati e Tonelli

Il presidente del consiglio regionale nei reparti del San Bartolomeo Oculistica è impegnata nel recupero delle operazioni pregresse

La visita di Medusei all'ospedale di Sarzana «Servono oculisti»

IL CASO

LA SPEZIA

Visita del presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei ieri mattina all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana.

L'esponente politico spezzino ha concentrato l'attenzione sul reparto di Oculistica che negli ultimi tempi è di nuovo senza primary. Quello nominato pochi anni fa, Maurizio Postorino, si è trasferito a Catanzaro.

La struttura complessa, in affanno da anni per la mancanza di personale, con i con-

corsi per le assunzioni che vanno a vuoto, con l'arrivo del nuovo primary aveva ripreso vigore: ma purtroppo è durata a poco e ora gli addetti si fanno in quattro per rispondere alle richieste di cura dei sempre maggiori utenti.

«Ho voluto fare un sopralluogo al reparto di Oculistica di Sarzana e salutare il facente funzioni da una settimana, Paolo Lavezzari, insieme alla sua collega Maria Rosa Bertonati, alla caposala Barbara Tonelli e altri infermieri del reparto che, tra molte difficoltà, stanno lavorando con competenza e sacrificio per recuperare visite e interventi bloccati dal Covid-19 -

spiega Medusei - Nonostante siano stati chiamati gli specialisti in graduatoria dello scorso concorso, nessuno si è presentato determinando una carenza di personale - conferma il presidente del consiglio regionale della Liguria - Oggi vengono comunque eseguiti circa 50 interventi di cataratta a settimana, 40 intravitreali, 10 operazioni minori sulle palpebre e circa 10 laser a settimana. Al momento nel reparto ci sono 5 medici (di cui una in gravidanza e quindi si ridurranno presto a 4) e mancano 4 infermieri. Ho ascoltato le richieste del personale e, in particolare, ho apprezzato il grande spirito di adattamento degli

infermieri». Medusei, che è un medico, non ha perso tempo. Ha recepito dai colleghi, a parte la mancanza di personale, quelle che sono le esigenze del reparto più urgenti e si è subito attivato per trovare soluzioni adeguate.

«Alla struttura complessa di Oculistica dell'ospedale di Sarzana, punto di riferimento di tutti i pazienti della provincia spezzina e della vicina Lunigiana è necessario e un nuovo microscopio operatorio - spiega Gianmarco Medusei - e l'Asl5 mi ha assicurato che arriverà l'anno prossimo. C'è anche il problema, comune ad altre specialità chirurgiche, del personale sanitario che processava i tamponi, che con la fine dello stato di emergenza ha cessato l'incarico. È una criticità a livello nazionale, perché lo stato di emergenza consentiva di avere un numero di operatori sanitari maggiore, che ora non sono a disposizione, pur rimanendo le medesime regole di prima». Medusei è stato soddisfatto della visita al reparto di Oculistica e dell'incontro con i colleghi e il personale sanitario. «Stanno lavorando tutti quanti a ritmi sostenuti con ottimi risultati - ha concluso - Nonostante tutte le difficoltà, tra personale che manca e il Covid-19 i risultati ottenuti sono importanti».

L'arrivo ieri mattina all'ospedale San Bartolomeo non è passato inosservato e in pochi minuti la sua presenza era nota tra gli addetti. «Non sapevamo in che reparto sarebbe andato - spiega un'addetta - Ma siamo stati contenti della sua visita. Medusei è un medico e un politico e si sarà reso conto delle criticità che incontriamo tutti i giorni. Sono convinta che farà il possibile per la sanità locale. Anche se non sarà facile. I medici e gli infermieri non mancano da oggi: sono anni che va avanti così. Ora la situazione è solo peggiorata».

S. COLL.

LUCA LOCCI Il leader spezzino di Forze Popolari contesta le lettere L'esponente no-pass ancora contro le misure dell'Esecutivo

«Provvedimento iniquo e odioso così si continua a discriminare»

LE REAZIONI

LA SPEZIA

L'arrivo del procedimento sanzionatorio nell'ambiente dei free-vax spezzini era atteso.

«È una vergogna assoluta, che esiste solo in Italia e che at-

testa l'insipienza, l'arroganza, e la tendenza autoritaria del governo e delle forze che lo sostengono, in Italia e all'estero - dice il leader di Forze popolari Luca Locci - Alla Spezia la situazione è difficile. Da settimane riceviamo richieste di aiuto dai cittadini su questo argomento che si lega in modo ancora più triste perché questo iniquo provvedimento va a col-

pire e fasce più deboli, già disperate per via delle azioni precedenti, e in particolare l'obbligo di Green pass per lavorare. Ci sono migliaia di spezzini che per aver liberamente deciso di non sottomettersi al vaccino, o anche solo alla famigerata terza dose, sono sospesi dal lavoro senza stipendio: per loro anche 10 euro in più in tasca rappresentano tantissimo, per



LUCA LOCCI

LEADER FORZE POPOLARI
LA SPEZIA

«Questa azione dimostra l'arroganza del passaporto verde voluto da un governo divenuto autoritario contro i più deboli»

sé e per le famiglie - puntualizza Locci - Con l'arrivo della sanzione siamo tempestati di segnalazioni e richieste: ci chiedono cosa fare, se pagare, se contattare un avvocato, di mandargli un formulario con cui rispondere alla lettera ricevuta dall'Agenzia dell'Entrate: è la disperazione più totale».

Gli over 50 spezzini non vaccinati erano consci della situazione. «La questione era nell'aria - aggiunge Locci - La norma sull'obbligo vaccinale per gli ultra cinquantenni, non solo è palesemente anticostituzionale e discriminatoria, ma non ha evidentemente alcuna valenza scientifica o sanitaria. Alcuni dei legali che da mesi sostengono la lotta dei cittadini consapevoli stanno reagendo

mandando modelli di risposta da inviare ad Asl e ministero delle Finanze, altri caldeggiano di ignorare completamente l'avviso amichevole che sta iniziando ad essere recapitato ai cinquantenni, ma di fatto le cose importanti da notare sono inaugurare con queste multe il collegamento diretto tra Asl e Agenzia delle Entrate, mediante il Green pass, in totale violazione delle leggi vigenti tra cui quella sulla privacy - conclude il rappresentante spezzino di Forze Popolari - Inoltre l'entità della sanzione, 100 euro, e le modalità di invio della stessa testimoniano della fallacia della misura adottata e della sua ampia contestabilità che si potrà fare a ogni livello». —

S. COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ex San Bartolomeo 51 alloggi Firmato il permesso di costruire

Via libera all'intervento di social housing per agevolare chi non può sostenere i canoni di mercato. Saranno realizzate anche aree verdi, quindici parcheggi pubblici e alcune attività commerciali di vicinato.

di **Anna Pucci**
SARZANA

Potrebbero essere avviati nel giro di qualche mese i lavori per la trasformazione in complesso residenziale dell'area dell'ex ospedale San Bartolomeo di Sarzana, tra via Paci e via San Francesco. Il dirigente dell'urbanistica del Comune, architetto Giovanni Mugnani, ha firmato lunedì il permesso di costruire intestato alla DeA Capital Real Estate Sgr spa, società di gestione di una cinquantina di fondi di investimento immobiliari tra i quali il Fondo housing sociale Liguria. L'intervento edilizio aveva avuto una lunga fase di gestazione negli anni scorsi e il progetto, firmato dall'architetto Andrea Zampichelli, era stato finalmente presentato il 12 ottobre dello scorso anno in municipio, subito dopo la firma della convenzione tra Comune e Dea Capital. Se non ci saranno intoppi, i lavori partiranno probabilmente entro quest'anno e potranno concludersi nel 2025.

Il progetto prevede che nella vasta area dietro l'attuale casa della salute vengano realizzati 51 alloggi per l'edilizia sociale e sei locali per i negozi di vicinato – con valorizzazione dell'edifi-



cio storico principale – oltre a spazi verdi accessibili per tutti. Ci saranno una corte interna e nuovi percorsi pedonali che collegheranno il giardino interno con i marciapiedi di via San Francesco e via della Croce, con superamento del muro di cinta preesistente e realizzazione di 15 parcheggi pubblici. Dopo un restauro verrà ricollocata la lapide sul muro che ricorda la

fucilazione di 8 partigiani il 10 aprile del 1945.

Il costo massimo di cessione degli alloggi, comprensivi ciascuno di posto auto e cantina, è fissato in 2.300 euro per metro quadrato; il costo annuo di locazione non potrà superare i 60 euro al metro quadrato. Sarà anche possibile effettuare un contratto di locazione a riscatto. Le abitazioni saranno concesse in

Un rendering del progetto edilizio che sarà realizzato nell'area dell'ex ospedale San Bartolomeo

base a una graduatoria da stilarsi con un bando che detterà i requisiti.

Era stata Fondazione Carispezia a dare impulso alla nascita del Fondo housing sociale Liguria, operativo dal 2014 e gestito da DeA Capital, con l'obiettivo di individuare sul territorio una risposta al tema dell'emergenza abitativa per le fasce di popolazione non destinatarie di interventi residenziali pubblici. Ossia coloro che non riescono a trovare casa sul mercato, per ragioni economiche, ma che hanno comunque redditi troppo alti per accedere al sostegno pubblico. Quella di Sarzana è la terza iniziativa del Fondo housing sociale nello spezzino: le altre si trovano alla Spezia a Bragantina e nell'area ex Fornaci Acam in via Fontevivo. Il Fondo è partecipato, oltre che da Fondazione Carispezia, da Fondazione De Mari di Savona, Compagnia di San Paolo di Torino, Cdp Immobiliare Sgr (gruppo Cassa depositi e prestiti) e altri investitori privati ed è gestito, appunto, da DeA Capital Real Estate Sgr.

Ancora contagi Ma i ricoveri sono stabili



Ha registrato 1.537 nuovi positivi il bollettino Covid di Regione Liguria riferito alle 24 ore tra mercoledì e ieri, con un incremento di 196 unità sul precedente. Di questi, 235 residenti nel territorio dell'Asl5, dove il totale di attualmente positivi è 2.883 (sono 17.548 nell'intera regione). Sono 251 i ricoverati negli ospedali liguri (2 in meno rispetto al bollettino di mercoledì), di cui 8 in terapia intensiva (2 non vaccinati). Nell'Asl 5 i ricoverati sono 27 a Sarzana di cui 1 in terapia intensiva e 3 alla Spezia di cui 1 in terapia intensiva, totale stazionario. Ieri non si sono registrati nuovi decessi. Il totale dei morti nella regione da inizio pandemia è 5.217 persone. Nella settimana tra il 30 marzo e il 5 aprile, Fondazione Gimbe ha registrato in Liguria la diminuzione dei nuovi casi del 6,1% sulla settimana precedente.